

**il cane non vuole restare solo****BV06**

Tutti i cani, in particolare i cuccioli, possono soffrire di **solitudine** e di isolamento quando vengono separati dai padroni, o comunque dai componenti del loro gruppo. Va ricordato che il cane è un animale sociale che ama stare con i propri simili, dai quali ricava protezione e conforto; è possibile osservarlo nei canidi selvatici come il lupo dove, il culto del branco, è vitale per la sopravvivenza. Se la separazione diurna, in qualche modo potrebbe essere comprensibile e accettata da molti soggetti, la separazione dal resto del branco, durante la notte, risulta essere insopportabile. In questo caso, per separazione si intende frapporre fra noi e il cane una barriera, cieca o trasparente, o comunque una costrizione che impedisca il contatto diretto. Molto spesso i padroni, per inesperienza, o nella speranza di risolvere uno dei tanti problemi che ogni cane si porta in dote, relegano il proprio cane in ambienti chiusi o comunque separati dal territorio del branco. Voglio augurarmi che l'isolamento e la separazione siano sempre indispensabili e temporanei; spesso mi chiedo perché mai si adotta un cane se poi non si è in grado di accudirlo adeguatamente, il mio compito comunque è di tentare di porre rimedio ad una condizione di disagio del cane, aiutando il suo padrone.

In tutti i casi, per abituare nel più breve tempo possibile il cane, al fine di evitargli continui stress da **separazione(1)**, è necessario adottare alcuni atteggiamenti:

**Separazione dal padrone****condizioni generali:**

- devi diventare il suo **capo branco(2)**
- il cane non deve essere **padrone dipendente(3)**
- non stargli troppo **addosso** quando sei in sua compagnia, naturalmente se esistono bambini, vanno adeguatamente educati a mantenere il dovuto distacco
- deve conoscere i principali comandi dell'**educazione di base**
- lasciandolo solo, adotta dei metodi per **andartene(4)** e per **tornare(5)**

**l'isolamento:**

- quando lo devi isolare e chiudere nel suo ambiente, fallo senza tentare di convincerlo con lusinghe o moine, non faresti altro che anticipare lo stress che proverà subito dopo
- meglio se entra di sua iniziativa seguendoti o precedendoti
- non usare mai la forza, meglio adottare qualche stratagemma
- lascialo senza salutarlo e senza raccomandarti, deve sembrare una situazione del tutto normale
- chiudi la porta alle tue spalle **senza voltarti**
- allontanati con passo deciso senza ripensamenti
- se la porta che vi separa è cieca, non rimanere in ascolto ma allontanati avendo cura che ti senta
- non parlargli attraverso la porta, non faresti altro che stare al suo gioco

**quando richiama la tua attenzione:**

- se la barriera che vi separa non è cieca (porta a vetri o cancellata), evita di guardarlo negli occhi o di parlare, devi fingere di essere cieco e sordo
- se invece la barriera è cieca, non tentare di zittirlo o rimproverarlo, non faresti altro che rispondere ai suoi richiami
- mantenendo un comportamento distaccato e non partecipe, vanifichi i suoi richiami facendoli cadere nel nulla
- in uno di quei momenti in cui si zittisce, per ascoltare o per riprendere fiato, apri la porta ed entra nel suo ambiente.
- **attento a non entrare se sta guando o abbaiano**, rischieresti di produrre un rinforzo positivo mentre ti sta chiamando
- naturalmente ti farà mille feste, cercherà di saltarti addosso, sarà felice di essere riuscito a farti entrare e a ricongiungersi con te; dovrai deluderlo lasciando credere che non sei entrato per lui ma per altre ragioni
- evita di guardarlo negli occhi, guarda altrove in modo naturale
- evita di parlargli anche per rimproverarlo
- se guaisce o abbaia, fingi di non sentirlo
- devi comportarti come se fossi diventato improvvisamente cieco e sordo
- se ti viene tra i piedi, muoviti nella sua direzione travolgendolo (attenzione ai cuccioli, non sanno che devono scansarsi)
- se si alza sulle zampe, non favorirlo e fallo **cadere**
- fingi di occuparti di faccende che non lo vedono coinvolto
- devi essere tanto preso dalla tua occupazione che nulla o nessuno può distrarti
- rimani qualche minuto, meglio se nel frattempo si calma e rimane in attesa delle tue attenzioni
- quando ritieni che la situazione si sia normalizzata e accetta la tua presenza passiva, preparati ad abbandonare il locale
- dirigiti verso l'uscita con passo deciso mantenendo lo stesso atteggiamento di quando sei entrato
- apri la porta quanto basta evitando di lasciargli spazio per seguirti
- continua a non guardarlo e a non parlare
- esci senza voltarti, deve avere l'impressione che ti stai allontanando per poco e non per lungo tempo
  - se dovesse riuscire ad uscire dal suo ambiente seguendoti, torna sui tuoi passi, lasciando la porta aperta
  - non tentare di chiamarlo, dovrebbe venirci da solo
  - se non viene da solo, riportacelo come fai di solito (non costringerlo mai)
  - rimani con lui qualche momento tenendo lo stesso distacco che avevi in precedenza
- questa operazione andrebbe condotta a turno da tutti i componenti responsabili della famiglia; anche con comportamenti diversi, la finalità deve essere la stessa

- lo scopo di questa sceneggiata è di indurre il cane a pensare che i padroni non sono molto lontani ma hanno altro a cui pensare **durante la convivenza:**
- non permettergli di **seguirti(6)**
- se si avvicina allontanalo infastidito, non deve provare piacere per la tua presenza e tanto meno per il contatto perciò non accarezzarlo MAI
- nei momenti in cui si isola. chiamalo, invitalo a raggiungerti e senza complimentarti, fallo sedere. Devi controllarlo a vista e lui lo deve capire.
- se tenta di allontanarsi richiamalo e ridagli il comando seduto
  - per dare più risalto alle tue qualità: mettiti di spalle, sistema uno specchio per poter spiare le sue mosse e, non appena si muove, dai il comando **fermo**, senza incrociare il suo sguardo. Deve credere che sei in grado di controllarlo anche sei non lo stai guardando
- non accettare le sue proposte di gioco
- quando riposa, chiamalo e invitalo a giocare con te
- non lasciarlo vincere e interrompi il gioco quando lui è ancora propenso a continuare
- mentre sei in casa nascondi i suoi giochi per ridarglieli solo quando esci
- non fornire MAI i pasti appena rientrato ma aspetta che la tua presenza sia ormai scontata; non deve desiderare il tuo ritorno per soddisfare il suo desiderio di cibo
- adotta i metodi entrare in casa e uscire di casa
- naturalmente gli atteggiamenti e i comportamenti suggeriti, dovranno essere adottati per il periodo necessario a far rientrare il problema, in seguito, è possibile tornare a condizioni più normali e serene. Attenzione alle ricadute.

**Se proprio non è indispensabile, non isolarlo, farai di lui un cane felice.**

**(1) FS03 (2) CT02 (3) CT09 (4) CR08 (5) CR09 (6) BV03**